



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

*(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)*

**Oggetto dell'appalto:**

SERVIZIO DI RISTORAZIONE E FORNITURA PASTI PER IL  
CENTRO POLIFUNZIONALE IMMIGRATI  
(Località Borgo Mezzanone – FG)

Committente: **COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA**

Ditta Appaltatrice: .....

.....

.....



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI**

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	<b>Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia</b>	
Il Datore di Lavoro committente	<b>Dott.ssa Caterina Binetti</b>	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	<b>Dott. Antonio Amatruda</b>	
Ditta appaltatrice	..... ..... .....	
Oggetto dell'appalto	Servizio di ristorazione e fornitura pasti per il Centro Polifunzionale Immigrati (Località Borgo Mezzanone – FG)	
Contratto/i appalto	n. .... del .... / .... / .....	Proroga n. ....
Ultimo aggiornamento: Marzo 2012		



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## INDICE

<b>1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA .....</b>	<b>6</b>
1.1 Definizioni .....	6
1.2 Dati identificativi.....	8
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto .....	8
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore .....	8
1.3 Oggetto dell'appalto .....	9
1.4 Attrezzature utilizzate .....	9
1.5 Obblighi del committente.....	9
1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore.....	10
1.7 Diritto di interruzione del servizio.....	12
<b>2. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>14</b>
2.1 Premessa .....	14
2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte .....	14
2.3 Misure di prevenzione e protezione generali .....	15
<b>3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....</b>	<b>19</b>
3.1 Introduzione .....	19
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	19
3.3 Sviluppo temporale delle attività.....	20
3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi .....	20
3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza .....	27
<b>4. PARTE IV: ALLEGATI .....</b>	<b>30</b>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori di C.R.I., presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti del Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia. Per le aree interessate verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dagli appaltatori aggiudicatari dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno allegate a tale documento ed al contratto di appalto.

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'Appaltatore;
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurle al massimo i rischi;
- **Parte IV – Allegati:**
  - Modulistica (nomina Referente dell'impresa appaltatrice, proforma verbale di coordinamento, permesso di lavoro);
  - Estratto del piano di evacuazione.

## Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## 1. PARTE I: Sezione Descrittiva

### 1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

**Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.

**Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

**Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

**DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

**Supervisore dell'appalto committente:** è la persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

**Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

**Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

**Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

**Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi ag-



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

giuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

**Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

**Subappalto:** il subappalto è un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'Appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

**Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## 1.2 Dati identificativi

### 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Servizio di ristorazione e fornitura pasti per il Centro Polifunzionale Immigrati (Località Borgo Mezzanone – FG)
Committente dell'opera	Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia
Datore di Lavoro Committente	Dott.ssa Caterina Binetti
Durata appalto	10 mesi
Supervisore dell'appalto committente	.....
Telefono/fax	.....

### 1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	.....
Indirizzo sede legale	.....
Tel/fax	.....
Datore di Lavoro (Appaltatore)	.....
Data presunta inizio servizio	.....
Orario ordinario di lavoro per l' attività	.....
Referente dell'impresa appaltatrice	.....
Recapiti telefonici referenti	.....



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### 1.3 Oggetto dell'appalto

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione e fornitura pasti presso il Centro Accoglienza Richiedenti Asilo di Borgo Mezzanone (FG) per conto del Comitato Provinciale di Foggia.

Le attività previste sono:

- preparazione pasti presso un centro di cottura esterno al C.A.R.A.;
- confezionamento pasti presso un centro di cottura esterno al C.A.R.A.;
- trasporto e consegna dei pasti pronti presso i locali di consumo del C.A.R.A.;
- distribuzione dei pasti all'interno del C.A.R.A..

Solo la distribuzione dei pasti comporta eventuali interferenze con le attività svolte dal personale C.R.I. presente nel C.A.R.A.

### 1.4 Attrezzature utilizzate

Di seguito si riporta l'elenco delle attrezzature che saranno utilizzate nell'attività che comporta possibili interferenze con il personale C.R.I. afferente al C.A.R.A.:

- automezzi.

Tale elenco non è esaustivo e deve essere verificato, ed eventualmente integrato, dall'Appaltatore nel corso della riunione di coordinamento per la messa a punto del presente DUVRI.

Tutte le attrezzature utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza riportati all'art.70 Titolo III Capo I del D.Lgs 81/08 e conformi a quanto previsto dalla direttiva macchine 2006/42/CE e D.Lgs. 17/2010.

### 1.5 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei servizi all'interno della sede dell'Ente ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'Appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai servizi alle ditte appaltatrici;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

- promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

## 1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare i servizi gli Appaltatori si impegnano a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui sono pienamente e consapevolmente responsabili, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

- ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
- ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Ente, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché C.R.I. possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
- a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;
- ad attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
- a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti da C.R.I.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento;

- a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
- ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
- ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
- a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle aree in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
- ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
- ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare all'interno delle aree di pertinenza di C.R.I., saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
- a fare immediata segnalazione al **Supervisore committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
- a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- a far osservare il divieto di fumo e il divieto di consumo di bevande alcoliche;
- ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
- a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

- a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**);
- a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** nella **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - o utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;
  - o deposito di sostanze pericolose;
  - o lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
  - o uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
  - o impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
  - o lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
  - o stoccaggio rifiuti;
  - o lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili);
  - o lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
  - o lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive;
  - o lavori in quota;
  - o deposito attrezzature e materiali.

### 1.7 Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore, egli riconosce a C.R.I. il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi di C.R.I. a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## **2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro**

### **2.1 Premessa**

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

### **2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte**

La sala mensa, di circa 250 posti, è costituita da un unico locale avente dimensione di 59,00x29,50 mt. Da essa si ha accesso diretto ad un locale utilizzato come magazzino ed ai servizi igienici. Il refettorio è dotato di due uscite di emergenza ubicate su ognuno dei lati lunghi del rettangolo e da una uscita di emergenza ubicata sul prospetto più corto, in corrispondenza del blocco dei servizi e del magazzino. Gli impianti tecnologici ed i dispositivi di protezione dagli incendi a servizio della sala mensa sono:

- Impianto elettrico a bassa tensione: il quadro elettrico generale è ubicato nel locale magazzino;
- Impianto di climatizzazione caldo/freddo;
- Impianto di illuminazione di emergenza costituito da lampade autoalimentate con batteria tampone;
- Impianto di allarme incendio costituito da pulsanti ad attivazione manuale ubicati in prossimità delle uscite di emergenza sui lati lunghi e pannello visivo di allarme; la sirena di allarme è posizionata esternamente all'edificio.
- Idranti soprasuolo esterni all'edificio, dotati di attacco VV.F. UNI 70.

Le aree che, direttamente o indirettamente, l'Appaltatore potrebbe frequentare durante le attività lavorative sono quelle riportate nella seguente tabella.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**Tabella 1– Elenco delle aree**

Luoghi
Aree esterne (piazze, strade e etc.)
Aree interne comuni (corridoi, ingressi e etc.)
Refettorio

**L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Committente previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.**

### **2.3 Misure di prevenzione e protezione generali**

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza nelle aree in cui verranno svolte le attività;
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita (luoghi chiusi);
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elementi in tensione</li> <li>✓ Utenze elettriche</li> <li>✓ Cavi elettrici</li> </ul>	Contatti diretti e indiretti e rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.</li> <li>✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato.</li> <li>✓ Verificare con il committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per le attività proprie dell'appaltatore, siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.</li> <li>✓ Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento.</li> <li>✓ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiato o in fase di adeguamento</li> </ul>
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dispositivi antincendio</li> <li>✓ Misure generali di gestione dell'emergenza</li> <li>✓ Vie ed uscite di emergenza</li> </ul>	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Divieto di fumare e di uso di fiamme libere.</li> <li>✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo. In caso di evacuazione dell'edificio/sito, attenersi strettamente alle disposizioni degli addetti all'emergenza del C.A.R.A.</li> <li>✓ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> </ul>
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Porte e finestre</li> </ul>	Abrasioni e taglio	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ E' vietato intervenire su strutture eventualmente danneggiate, indicate dal Supervisore se non espressamente incaricati o autorizzati.</li> </ul>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ E' vietato l'utilizzo delle aree interne ed esterne del C.A.R.A. per lo stoccaggio delle attrezzature di lavoro ed eventuali sostanze utilizzate dalle ditte appaltatrici se non espressamente autorizzato.</li> </ul>
Vie ed Uscite di emergenza	Vie di esodo	Difficoltà di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.</li> <li>✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo e, in caso di esodo, attenersi scrupolosamente alle disposizioni degli addetti all'emergenza del C.A.R.A.</li> </ul>

#### AREE: Refettorio

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutture	Idoneità dei pavimenti	Scivolamenti e cadute	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ A causa del tipo di attività svolta all'interno del locale è possibile che la pavimentazione sia bagnata con conseguente pericolo di scivolamenti e cadute.</li> <li>✓ Verificare periodicamente che la pavimentazione sia asciutta.</li> </ul>
Arredi	Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio e urto accidentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio durante il trasporto e la distribuzione dei pasti.</li> <li>✓ Individuare con il Supervisore idonei passaggi per il trasporto dei pasti.</li> </ul>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### AREE: Aree esterne

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	✓ Presenza di automezzi e passanti	Incidenti, investimenti	✓ Le aree esterne di pertinenza del C.A.R.A. sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni. ✓ Procedere all'interno delle aree di pertinenza del C.A.R.A. a velocità moderata (20 Km/h). ✓ Segnalazione ed indicazione delle aree di scarico pasti mediante apposita segnaletica.



Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti

2012-2013

pagina 18 di 56



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### **3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze**

#### **3.1 Introduzione**

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

#### **3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate**

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo disciplinare di gara, ha per oggetto l'affidamento della gestione del servizio di ristorazione e fornitura pasti per il Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia – Centro Accoglienza Richiedenti Asilo di Borgo Mezzanone (FG).

Il personale della ditta appaltatrice avrà accesso alle sole aree in cui verranno eseguite le lavorazioni, elencate dettagliatamente nel capitolato speciale d'appalto. Per eventuali interventi su aree non contemplate nel suddetto documento di gara, l'Appaltatore potrà accedere previa autorizzazione da parte del committente.

Qualora le attività comprese nell'appalto comportino l'utilizzo di macchinari e attrezzature di esclusiva pertinenza dell'Appaltatore ulteriori rispetto a quelle elencate nel presente documento, di tali attrezzature dovrà essere allegato elenco al contratto.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### 3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata pari a dieci mesi.

Dal 01/05/2012 al 23/02/2013.

Per quanto riguarda la sovrapposizione temporale delle attività previste dal contratto d'appalto e delle attività svolte da soggetti terzi che hanno in essere altri contratti di appalto, nelle diverse aree interessate, si sottolinea che la sovrapposizione è sempre possibile in quanto tutte le ditte operano durante l'intero arco temporale di un anno e possono svolgere la loro attività quotidianamente durante lo stesso orario.

### 3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'Appaltatore).



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**Tabella 2 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi**

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
<p>Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne di pertinenza del C.A.R.A.</p> <p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale C.R.I.;</li> <li>- automezzi di C.R.I.;</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale C.R.I.;</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> <li>- utenti esterni.</li> </ul>	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale C.R.I.;</li> <li>- automezzi di C.R.I.;</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale C.R.I.;</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> <li>- utenti esterni.</li> </ul>	<p>Aree esterne di pertinenza C.A.R.A. (vie, piazze e ecc.).</p>	<p>Incidenti impatti tra automezzi Investimenti Urti</p>	<p><b>Presso le aree esterne di pertinenza del C.A.R.A.:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura al Committente delle schede di conformità e manutenzione dei mezzi utilizzati per le attività;</li> <li>- Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo e dare precedenza ai pedoni;</li> <li>- Accertarsi di aver assicurato adeguatamente il carico presente sull'automezzo;</li> <li>- Impegnare le aree di carico e scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;</li> <li>- Non ingombrare i percorsi di fuga con materiali, attrezzature, veicoli e etc.</li> </ul>	<p>-</p>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Spostamenti a piedi nelle aree esterne di pertinenza del C.A.R.A.	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- automezzi del personale C.R.I.;</li><li>- automezzi di C.R.I.;</li><li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li></ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- personale C.R.I.;</li><li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li><li>- utenti esterni.</li></ul>	Aree esterne di pertinenza C.A.R.A. (vie, piazze e ecc.).	Incidenti impatti tra automezzi Investimenti Urti	<b>Presso le aree esterne di pertinenza del C.A.R.A.:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Camminare lungo percorsi pedonali individuati <b>lungo il margine delle vie carrabili;</b></li><li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;</li><li>- Non sostare nelle aree di deposito materiali.</li></ul>	-



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Carico/scarico pasti	<p><b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale C.R.I.;</li> <li>- automezzi di C.R.I.;</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> </ul> <p><b>Presenza di pedoni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale C.R.I.;</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> <li>- utenti esterni.</li> </ul>	Aree esterne di pertinenza C.A.R.A. (vie, piazze e ecc.).	Investimenti Urti Caduta materiali Schiacciamenti	<p><b>Da parte del committente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire con l'Appaltatore l'area esterna per lo scarico dei pasti;</li> <li>- Vietare il parcheggio di autoveicoli e il passaggio nelle aree esterne individuate a disposizione dell'Appaltatore.</li> </ul> <p><b>Da parte dell'Appaltatore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> <li>- Delimitare e segnalare le aree esterne eventualmente interessate dall'attività;</li> <li>- Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</li> <li>- Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);</li> <li>- Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli e etc.</li> </ul>	Materiale per la delimitazione dell'area di carico/scarico Segnaletica di avvertimento.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Immagazzinamento momentaneo dei contenitori porta cibo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- personale C.R.I.</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> <li>- utenti esterni.</li> </ul>	Refettorio e corsi interni	Ostruzione delle vie di fuga	<p><b>Da parte del committente, dell' appaltatore e di eventuali altre ditte appaltatrici presenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Divieto di posizionare macchinari, attrezzature, arredi, contenitori porta pasti e quant'altro in corrispondenza delle uscite di esodo.</li> </ul>	-
Preparazione dei locali per la distribuzione dei pasti e riordino degli stessi (da attuare se prevista)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- personale C.R.I.</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> <li>- utenti esterni.</li> </ul>	Refettorio	<p>Dispersione di polveri durante le operazioni di pulizia.</p> <p>Corretto utilizzo delle attrezzature secondo indicazioni costruttore.</p> <p>Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti.</p>	<p><b>Da parte del committente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Locale aerato.</li> </ul> <p><b>Da parte dell'Appaltatore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pulizia con aspiratori e/o panni umidi, con utilizzo di sostanze detergenti non pericolose. In caso di utilizzo di sostanze chimiche assicurarsi che sia mantenuta efficiente l'aerazione;</li> <li>- Cercare di utilizzare sostanze detergenti non pericolose e prive di frasi di rischio;</li> <li>- Nel caso di utilizzo di sostanze detergenti di tipo chimico accertarsi di avere le schede di sicurezza delle stesse;</li> <li>- Nel caso di utilizzo di sostanze detergenti di tipo chimico assicurarsi che gli operatori le usino secondo le procedure previste;</li> </ul>	-



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Produzione di rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- personale C.R.I.</li> <li>- appaltatori/prestatori d'opera/terzi;</li> <li>- utenti esterni.</li> </ul>	Tutte le aree oggetto dell'appalto	Presenza di rifiuti non correttamente stoccati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservare il manuale d'uso e manutenzione delle attrezzature e che le stesse abbiano il marchio CE;</li> <li>- Non rimuovere le protezioni dalle attrezzature;</li> <li>- Segnalazione delle aree bagnate con utilizzo di paline segnaletiche "pavimento bagnato" ;</li> <li>- Immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali avvisando il personale presente;</li> <li>- Evitare di lasciare collegamenti elettrici in presenza di acqua e liquidi su piani e pavimenti.</li> </ul>	<p>Materiale per la delimitazione dell'area di raccolta dei rifiuti.</p> <p><b>Da parte del Committente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre aree esterne appositamente attrezzate e segnalate per la raccolta differenziata dei rifiuti;</li> </ul> <p><b>Da parte dell'Appaltatore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sanificare periodicamente le aree esterne di stoccaggio rifiuti.</li> </ul>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### 3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi, ovvero quelli necessari per la riduzione\eliminazione dei rischi interferenti.

Le tipologie di costi presi in considerazione sono quelli necessari per <sup>(1)</sup>:

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del Datore di Lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In base all'analisi effettuata al punto precedente, sono stati stimati i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri dell'appaltatore, che dovranno essere sostenuti dalla Stazione Appaltante per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati in Tabella 3.

Tali prezzi sono stati determinati computando quantità note con voci desunte dai seguenti listini:

- Regione Puglia – Listino prezzi regionale – 2010;
- Edizioni DEI - Prezzi Informativi dell'Edilizia - NUOVE COSTRUZIONI – agosto 2011;
- Prezzi di mercato dei prodotti non contemplati nei listini suddetti.

Delle misure indicate solo alcune (vedi Tabella 2) richiedono un costo, mentre per gli altri rischi interferenziali non si ritengono necessari costi per la sicurezza.

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente e DPI non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

---

<sup>1</sup> Cfr. Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2008 (Pubblicata in GU del 15 marzo 2008, n. 64)



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**Tabella 3** – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Dispositivi di protezione aggiuntivi	Costo unitario	Q.tà	Costo totale
 <b>Bande trasversali giallo/nero</b> <b>Bande ad elevata resistenza all'invecchiamento garantita dal supporto adesivo in PVC - (Formato 50 mm x 33 m)</b>	€ 9,00 cad.	n°1	€ 9,00
 <b>Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in fondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese.</b>	€/mese 1,28	n°2	€ 25,60
 <b>Segnale "scarico merci"</b> <b>Segnali informativi di forma rettangolare delle dimensioni di 250x310mm. alluminio luminescente di 1,1mm. di spessore.</b>	€ 18,35 cad.	n°1	€ 18,35
 <b>Segnaletica pavimento bagnato in materiale plastico delle dimensioni 680x280mm.</b>	€ 24,17 cad.	n°2	€ 48,34



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

<b>Presidi di Primo Soccorso</b>	 Kit in conformità al D.M. 388 del 15.07.03 ALL. 1, indicato per luoghi di lavoro con tre e più lavoratori.	€ 215,00 cad.	n°1	€ 215,00
<b>Riunioni</b>	 Riunione congiunta fra ditta appaltatrice e il rappresentante di C.R.I. per l'aggiornamento del DUVRI	€/h 50,00	n°2	€ 100,00
	 Riunione preliminare per illustrazione del DUVRI al personale dell'appaltatore	€/h 50,00	n°2	€ 100,00
				<b>TOTALE</b> <b>€ 516,29</b>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## 4. PARTE IV: Allegati

### 4.1 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice;
- Nomina Supervisore dell'appalto committente;
- Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati;
- Permessi di lavoro compilati;
- Piano di viabilità all'interno delle aree interessate;
- Planimetrie di esodo delle aree interessate;
- Altro: \_\_\_\_\_.

A tal fine si riportano di seguito i proforma da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

- ✓ Modulistica:
  1. Proforma Nomina Referente dell'impresa appaltatrice;
  2. Proforma Nomina Supervisore dell'appalto committente;
  3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
  4. Proforma permesso di lavoro;
  5. Proforma scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**FAC-SIMILE**

**Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto**

Data, .....

Spett. **Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia**

Via Cimaglia n.6

71121 - Foggia

c.a. ....

**Oggetto:** Appalto di "Servizio di ristorazione e fornitura pasti per il Centro Polifunzionale Immigrati (Località Borgo Mezzanone – FG)": **nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.**

L'impresa appaltatrice ..... con sede in ..... nella persona del suo Legale Rappresentante Sig. .... dichiara di avere incaricato a dirigere le attività, di cui al contratto di appalto in oggetto e da eseguirsi presso il Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo di Borgo Mezzanone (FG), il Sig. .... nominandolo proprio Responsabile per la conduzione dei lavori in oggetto con lo specifico incarico di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

**Firma del legale rappresentante  
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione  
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

FAC-SIMILE

**Nomina del Supervisore committente**

Data, .....

Spett. ....

.....

.....

c.a. ....

**Oggetto:** Appalto di "Servizio di ristorazione e fornitura pasti per il Centro Polifunzionale Immigrati (Località Borgo Mezzanone – FG)": **nomina del Supervisore committente.**

Il Comitato Provinciale C.R.I. di Foggia (FG) in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto in oggetto, dichiara di avere incaricato il Sig. .... della gestione operativa del servizio, nonché a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro, riguardo allo stesso, nominandolo Supervisore dell'appalto.

**Per il committente**

.....

**Firma per accettazione  
del Supervisore dell'appalto**

.....





COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: \_\_\_\_\_

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Attività dell'Appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Luogo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**I verbalizzanti**

**Il Referente dell'impresa appaltatrice**

\_\_\_\_\_

**Il Supervisore dell'appalto committente**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

### Parte da compilare a cura dell'Appaltatore

Attività richiesta:

A  B  C  D  E  F  G  H  I  L  M  N

Altro: \_\_\_\_\_

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'Appaltatore prende atto che i macchinari/attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: \_\_\_\_\_

Tempi di svolgimento dell'attività: \_\_\_\_\_

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

### Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Autorizzazione all'esecuzione

Data \_\_\_\_\_

Validità del permesso: \_\_\_\_\_

Firma per il committente

Firma per l'Appaltatore

.....

.....



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## PROFORMA PERMESSO DI LAVORO

**Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)**

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce	<ul style="list-style-type: none"><li>- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc.)</li><li>- numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo</li></ul>
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"><li>- quantità e tipologia delle sostanze</li><li>- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze</li></ul>
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none"><li>- con quali mezzi ed attrezzature</li><li>- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare</li></ul>
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none"><li>- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva</li><li>- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione</li><li>- modalità di installazione</li><li>- alimentazione elettrica necessaria</li></ul>
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none"><li>- elenco delle attrezzature da utilizzare</li><li>- formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste</li></ul>
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none"><li>- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni</li></ul>
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"><li>- modalità di sistemazione</li><li>- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)</li></ul>
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili)	<ul style="list-style-type: none"><li>- individuazione dei soggetti abilitati</li><li>- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento</li></ul>
I	Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	<ul style="list-style-type: none"><li>- indicazione del luogo confinato</li><li>- misure specifiche di salvataggio</li></ul>
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive	<ul style="list-style-type: none"><li>- tipo di intervento</li><li>- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)</li><li>- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche</li></ul>
M	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none"><li>- modalità di accesso</li><li>- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.)</li><li>- formazione specifica del personale</li></ul>
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"><li>- tipologia delle sostanze pericolose</li><li>- modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose</li></ul>



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## Idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/2008

Imprese e lavoratori autonomi, ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori idonea documentazione. In caso di subappalto il Datore di Lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con i medesimi criteri.

Per quanto riguarda **le imprese**, queste dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- 1) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto

**Nota: allegare la visura camerale**

- 2) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008

**Nota: allegare la copia della valutazione dei rischi per imprese con più di 10 dipendenti oppure copia dell'autocertificazione nel caso di imprese fino a 10 dipendenti**

- 3) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisorie

**Nota: Compilare il modello MOD\_ATTREZZATURE**

- 4) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori

**Nota: Compilare il modello MOD\_DPI**

- 5) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario

**Nota: Compilare il modello MOD\_NOMINE allegato e aggiungere la copia delle seguenti nomine:**

- RSPP;
- Addetti alla gestione emergenze e antincendio;
- Addetti al primo soccorso;
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Medico Competente.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

- 6) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza  
**Nota: Compilare il MOD\_NOMINE allegato**
- 7) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008  
**Nota: allegare la copia degli attestati dei corsi effettuati per:**
- RSPP
  - Addetti gestione emergenze e antincendio;
  - Addetti al primo soccorso;
  - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza se eletto all'interno dell'impresa;
  - Addetti al montaggio delle impalcature (corso ponteggi)
  - Altri corsi relativi all'uso di attrezzature di lavoro specifiche
- 8) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008  
**Nota: Compilare il modello MOD\_MATRICOLA allegato e aggiungere la copia dei certificati di idoneità dei lavoratori**
- 9) documento unico di regolarità contributiva  
**Nota: allegare un DURC in corso di validità**
- 10) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008  
**Nota: Compilare il modello MOD\_SOSP allegato e aggiungere copia della carta di identità del dichiarante**
- 11) dichiarazione sull'organico medio annuo, sul contratto collettivo applicato, sulle denunce dei lavoratori fatti a Inps, Inail e Casse Edili  
**Nota: Compilare il modello MOD\_DOMA allegato**



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**MOD\_ATTREZZATURE**

**Dichiarazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisori**

***Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008***

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_, in qualità di Datore di Lavoro dell'impresa \_\_\_\_\_, vista la lettera c) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

**DICHIARA**

che le macchine, le attrezzature e le opere provvisori utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dalle altre disposizioni legislative in materia, e che le macchine, le attrezzature e le opere provvisori sono sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**MOD\_DPI**

**Elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori**

***Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 81/2008***

Tipo di protezione	Tipo di DPI	Fornito		Mansione del lavoratore
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche	SI	NO	
Protezione delle mani	Guanti in pelle	SI	NO	
	Guanti in gomma	SI	NO	
Altro:		SI	NO	
		SI	NO	
Altro:		SI	NO	
		SI	NO	
Altro:		SI	NO	
		SI	NO	
Altro:		SI	NO	
		SI	NO	

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**MOD\_NOMINE**

**Nominativi delle figure degli addetti alla sicurezza all'interno dell'azienda  
Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettere e), f) del D.Lgs. 81/2008**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_, in qualità di Datore di Lavoro dell'impresa \_\_\_\_\_, viste le lettere e) ed f) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

**DICHIARA**

che i nominativi delle figure della sicurezza all'interno dell'azienda sono i seguenti:

Datore di Lavoro:

Preposti:

Responsabile del servizio prevenzione e protezione:

Addetti gestione emergenze e lotta antincendio:

Addetti al primo soccorso:

Medico competente:

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (o RLST\*):

\* Non avendo i lavoratori eletto un RLS interno, assume la funzione di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il RLST designato dagli organismi deputati del territorio

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**MOD. MATRICOLA**

**Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria**

***Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera h) del D. Lgs. 81/2008***

Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola dell'impresa \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ Fax  
\_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_:

n.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				

**Allegato:** Idoneità sanitaria dei lavoratori in elenco

\_\_\_\_\_ lì \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**MOD\_SOSP**

**Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008**

***Ai sensi dell'Allegato XVII, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 81/2008***

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_, in qualità di Datore di Lavoro dell'impresa \_\_\_\_\_, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della L. 15/1968 e dall'art. 11 comma 3 del DPR 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci, vista la lettera l) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

**DICHIARA**

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 81/2008.

**Allegato:** copia carta di identità del dichiarante

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Timbro e firma

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**MOD\_DOMA**

**Dichiarazione dell'organico medio annuo (riferito all'anno precedente al rilascio della dichiarazione)**

***Ai sensi dell'art. 90, comma 9, lettera b) del D.Lgs. 81/2008***

APPALTATORE:

SEDE:

TEL E FAX:

E-MAIL:

DOCUMENTO COMPILATO DA:

RECAPITO TELEFONICO DIRETTO:

APPALTO:

LOCALITA':

DURATA PRESUNTA DEI LAVORI: DAL ..... AL .....

IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI: EURO ..... (in lettere)

€ ..... (in cifre)

NUMERO ADDETTI

azienda fino a 15 addetti  azienda oltre 15 addetti

Impiegati n° \_\_\_\_\_

Dirigenti n° \_\_\_\_\_

Operai n° \_\_\_\_\_ di cui 4°Liv \_\_\_\_\_ 3°Liv \_\_\_\_\_ 2°Liv \_\_\_\_\_ 1°Liv \_\_\_\_\_

TOTALE N° \_\_\_\_\_

ORGANICO

Organico medio annuo: \_\_\_\_\_ (riferito all'anno precedente al rilascio della dichiarazione)



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

Organico medio previsto per il cantiere in oggetto: \_\_\_\_\_

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO (CCNL)

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

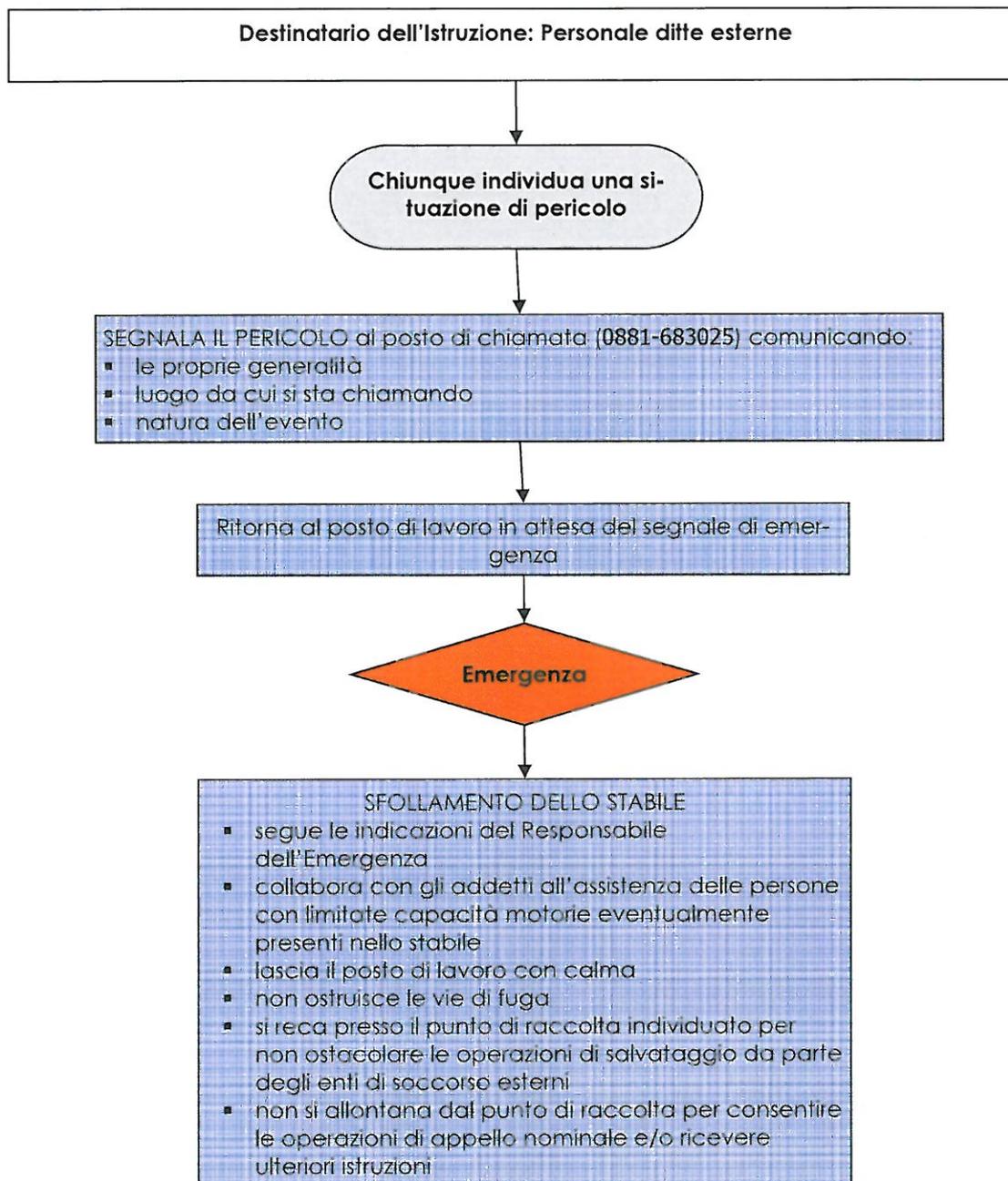
Timbro e firma

\_\_\_\_\_



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE ESTERNE





COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

## **Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze**

### a) Stato di allerta

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

### b) Stato di emergenza

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;

- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;

- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alle propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### **Norme comportamentali da adottare in caso di terremoto: destinatario tutto il personale**

In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche, anche di breve intensità, è necessario portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, ed attuando l'evacuazione secondo le procedure già verificate in occasione di simulazioni.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- portarsi nelle zone aperte lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile in cui ci si trova e dovessero interessare le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile non sostare al centro degli ambienti e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- non sostare vicino ad arredi dai quali potrebbero essere proiettati oggetti o che potrebbero ribaltarsi;
- prima di abbandonare lo stabile, una volta che è terminata l'emergenza, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono integralmente fruibili, altrimenti attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.

Se lo stabile è interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa di soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### **Norme comportamentali da adottare in caso di alluvione – destinatario tutto il personale**

Si riportano di seguito le norme comportamentali previste nel caso di emergenza conclamata. Per quanto riguarda i comportamenti da osservare nello stato di allerta e a fine emergenza si rimanda a quanto indicato nel paragrafo precedente.

L'energia elettrica deve essere interrotta a partire dal quadro elettrico del piano o dell'area interessata dall'evento o se necessario dal quadro generale dal soggetto preposto dall'Addetto alle disattivazione delle forniture energetiche.

E' opportuno tenere in considerazione le seguenti modalità comportamentali:

- nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, pertanto il personale se necessario, ha tutto il tempo per portarsi, mantenendo la calma, dai piani inferiori a quello più alto o nella zona più alta dell'edificio;
- non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia del piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- in caso di alluvione, che interessi il territorio su cui insiste l'edificio, non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

### **Norme comportamentali da adottare in caso di attentato terroristico – destinatario: tutto il personale**

In questo caso il Piano di emergenza deve prevedere, se necessario, la “non evacuazione”. I lavoratori devono attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non concentrarsi in un unico luogo per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.



COMITATO PROVINCIALE C.R.I. DI FOGGIA

**Norme comportamentali da adottare in caso di fuga di gas – destinatario: tutto il personale**

Si combinano gli adempimenti ed i comportamenti da tenere in caso di terremoti e incendi, graduati alla reale circostanza dell'emergenza con queste ulteriori prescrizioni:

- in caso di fuga di gas, è necessario uscire del locale interessato;
- evitare di accendere utilizzatori elettrici né spegnerli nel luogo invaso dal gas, ma è preferibile disattivare l'energia elettrica dal quadro di settore e/o generale. Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Interrompere l'adduzione del gas agendo sull'apposita valvola di intercettazione;
- mantenere chiuse le porte di comunicazione interne dopo l'allontanamento dal locale;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.